



una Tac PER IL CUORE

Nuovi esami Una Tac multistrato potrebbe sostituire in molti casi la coronarografia. «Si tratta di una Tac sofisticata a 64 strati **che consente di visualizzare il cuore e le coronarie come fossero ferme**, con una scansione fino a mezzo millimetro di spessore» spiega Giovanni Ballerini, responsabile di Radiologia presso il Centro cardiologico **Monzino** di Milano. «Siamo anche in grado di effettuare una ricostruzione endoscopica, evidenziando, con un algoritmo computerizzato, il calibro delle coronarie ed eventuali stenosi, senza dover ricorrere a sistemi invasivi come la coronarografia». Quando è indicato questo esame? «In tutti i casi in cui c'è **un dubbio diagnostico, in presenza di dolore e test anomali** (elettrocardiogramma sotto sforzo, ecocardiografia). Non è, invece, indicato in presenza di infarto acuto. In questo caso è opportuno effettuare una coronarografia per poter intervenire d'urgenza con angioplastica o stent e riaprire le coronarie».

Paola Trombetta

doc
NOTIZIE, RISPOSTE
APPROFONDIMENTI

ATTACCO ALLA PSORIASI

Salute Colpisce il tre per cento degli italiani con eritemi e desquamazioni, ma può comportare problemi articolari, metabolici, cardiovascolari. **La psoriasi è una malattia autoimmune, con una componente genetica**, dovuta all'attività abnorme dei **linfociti T**. «I linfociti liberano sostanze che favoriscono l'infiammazione» dice Gianfranco Altomare, direttore del Centro psoriasi al Galeazzi di Milano (tel. 02/66214958). «Una di queste, il **Tnf**, serve a eliminare le cellule tumorali». Ma se questa attività non è regolata insorgono gravi disturbi. «Le nuove molecole **infiximab, adalimumab, etanercept** bloccano il Tnf e il processo infiammatorio. Si usano nelle psoriasi resistenti alle cure tradizionali» precisa Altomare.

Francesca Capelli

PICCOLI MALATI

Pediatria Due bambini italiani su dieci soffrono di malattie croniche: in aumento patologie come **asma, obesità e diabete**. «Su sei milioni e mezzo di bambini, gli asmatici sono dal 7 al 20 per cento. Le cause? Un mix tra fattori inquinanti e allergie» spiega Giuseppe Mele, presidente della Federazione italiana medici pediatri. «Gli obesi, il 18-24 per cento della popolazione infantile, non solo hanno un'aspettativa di vita inferiore a quella dei loro genitori, ma possono sviluppare malattie come ipertensione, ipercolesterolemia e diabete. Infine, i bimbi diabetici veri e propri sono cinquemila». Anche i progressi della neonatologia possono contribuire ad accrescere il numero dei bambini malati cronici: se

da una parte hanno ridotto quasi a zero la mortalità alla nascita, proprio il fatto che permettano di salvare i prematuri può favorire la **comparsa nel corso degli anni di patologie degenerative**. «Oggi riusciamo a tenere in vita bambini di 800-900 grammi» dice Mele «un dato positivo che può, però, indurre a sviluppare nel tempo malattie metaboliche, enzinopatie, cardiopatie».

Anna Tagliacarne

